

Vincent A. LAPOMARDA

I Gesuiti e il Terzo Reich



Titolo originale: The Jesuits and the Third Reich
The Edwin Mellen Press, 2005
Texts and Studies in Religion
Volume 39

Traduzione di: A. Lo Nardo

Copyright by: Vincent A. Lapomarda

Prima edizione italiana: 2008

Prefazione all'edizione italiana

Sono già passati venticinque anni da quando ho intrapreso lo studio della relazione tra Pio XII e la Chiesa Cattolica da una parte e l'Olocausto degli Ebrei dall'altra; qualcosa che ha costituito una delle attività intellettuali più gratificanti nella mia carriera di professore di storia lunga oltre trentacinque anni. Il frutto più importante di tale lavoro è stato *The Jesuits and the Third Reich* pubblicato quindici anni orsono da The Edwin Mellen Press. Durante il periodo trascorso dall'uscita del libro, un'osservazione ha attirato maggiormente la mia attenzione. Ed è stata la domanda del Sig. Antonino Lo Nardo, un lettore normale e al di fuori del circolo degli storici veri e propri, se non avessi mai pensato di pubblicare quel libro anche in italiano; alla domanda veniva aggiunta la disponibilità alla traduzione nel caso fossi interessato. Non avevo motivi per oppormi, perciò, dopo un necessario aggiornamento sulla base delle più recenti ricerche pubblicate sull'argomento negli ultimi quindici anni, una versione italiana del libro cominciò a concretizzarsi grazie al genuino interesse dell'autore nel lavoro e alla risoluta devozione del «traduttore» alla causa.

Allo stesso tempo, questa prefazione vuole mettere in evidenza l'importanza ancora oggi di avere un'edizione italiana dell'opera. Si può desumere la sua rilevanza, per esempio, dalla recente traduzione in lingua italiana del Rabbino Israel Zoller che convertitosi al Cattolicesimo divenne Eugenio Zolli (1881-1956). Pubblicata originariamente come *Before the Dawn* (New York: Sheed and Ward, 1954) mezzo secolo orsono, la traduzione della sua biografia (*Prima dell'alba: autobiografia autorizzata*. Cinisello Balsamo: Edizioni San Paolo, 2004) è un indice della sensibilità dei lettori italiani ed europei ad argomenti relativi alla Chiesa Cattolica durante l'Olocausto. Considerato

anche il continuo interesse per i temi inerenti al periodo della Seconda Guerra Mondiale, un'edizione italiana di *The Jesuits and the Third Reich* appare abbastanza appropriata.

Per di più, tale rilevanza è confermata dalla moltitudine di libri, all'inizio del ventunesimo secolo, che tendono a perpetuare il mito del supposto silenzio della Chiesa Cattolica e di Papa Pio XII al tempo dell'Olocausto. Poiché la prova oggettiva rimane sempre il criterio fondamentale su cui si basa la verità, gli storici della chiesa non possono restare in silenzio di fronte a questo fenomeno. Le distorsioni del passato devono essere contrastate da testimonianze che sminuirebbero le interpretazioni di quei giornalisti o storici dilettanti che colgono ogni occasione per mettere in circolazione false argomentazioni contro la chiesa e il papa. Se questa edizione italiana sui gesuiti contribuirà a dimostrare ciò che veramente accadde durante i tragici anni dell'Olocausto quando Papa Pio XII era Capo della Chiesa Cattolica, essa – allora – avrà servito la causa della verità.

Poiché *The Jesuits and the Third Reich* è stato scritto prima che la Guerra Fredda avesse termine, non poteva tener conto – ovviamente – del fatto che, durante gli anni successivi alla caduta dell'Impero Sovietico, il volto di alcuni paesi europei sarebbe cambiato per quanto riguarda sia i confini geografici sia il sistema politico. Ciononostante, giacché questo studio concerne quello che accadde nei vari paesi in quel periodo della loro storia e prima che i cambiamenti accadessero, ho scelto di mantenere i nomi originali delle nazioni in cui gli eventi occorsero.

Comprensibilmente, una delle ragioni per cui sono particolarmente contento di avere questo libro pubblicato in lingua italiana è legata alle mie origini. Mio padre è nato a Vieste nella riviera adriatica, mentre la famiglia di mia madre veniva da Formia nel Golfo di Gaeta, non molto lontano da Napoli. Ancorché alcuni miei scritti come italoamericano siano apparsi in Italia in forma di articoli su *La Civiltà Cattolica*, nessuno è mai apparso in forma di libro. In questo modo, dal

paese che mio padre ha adottato quando arrivò negli Stati Uniti nel 1910, ritorno alla terra dei miei antenati italiani.

Infine, **sono grato** a The Edwin Mellen Press per aver pubblicato il libro in inglese, a P. Alfred R. Desautels S.J. - Professore Emerito di Lingue Moderne e laureato alla Sorbonne di Parigi (1955) - per il suo contributo alle due edizioni di questa opera e **al Sig. Lo Nardo, il cui lavoro ha superato le mie più rosee aspettative; la cura che ha messo per evitare i comuni errori che normalmente sorgono nel tradurre uno studio abbondantemente documentato come questo, mi ha notevolmente impressionato.**

Desidero, inoltre, cogliere l'occasione per ringraziare Lorri Parent, Daniel P. Ricciardi, uno studente interno, e Kenneth A. Scott dell'Informational Technology Services al College of the Holy Cross. Essi mi hanno risparmiato ore di lavoro convertendo il vecchio disco del mio computer, contenente il manoscritto originale, così da poterlo utilizzarlo come base per l'aggiornamento di questo studio sui gesuiti durante l'Olocausto.

Vincent A. Lapomarda, S. J.
Coordinator, Holocaust Collection
College of the Holy Cross
Worcester, Massachusetts 01610
United States of America
19 Marzo 2004